

Si accrescono le difficoltà politiche del governo

Dure critiche della UIL al «decretone»

«I lavoratori pagano le conseguenze negative delle decisioni aziendali» — La sinistra dc chiederà la convocazione del Consiglio nazionale del partito — I demartiniani sono in testa nei congressi sezionali del PSU

Decreto anticongiunturale e Sifar sono stati i temi centrali della giornata politica di ieri. Elementi di attrito e di polemica tra le forze della maggioranza. Dal Sifar ci occupiamo a parte riferendo il dibattito che si è svolto nella commissione Difesa della Camera. Ma è da registrare una nota del «Avanti!» che ribatte aspramente ad un articolo del «Popolo» del quotidiano de aver avvertito i socialisti che se essi insistono a chiedere una indagine del Parlamento sui fatti del 1964 finiranno per compromettere il progetto di ricostruire un governo tripartito.

Il partito socialista ha presentato una proposta di inchiesta parlamentare sul Sifar e non intende certo rinunciare alla sua iniziativa perché il «Popolo» la ritiene tale da suscitare incomprensioni nel centrosinistra.

Assai meno duro a questo proposito è il tono di una intervista rilasciata da De Martino all'«Espresso» in cui si cerca di accreditare una posizione di riserva da quella che è realmente la Dc dice assolutamente no all'inchiesta eppure De Martino ritiene che non si tratti di una «preclusione netta» ma piuttosto di un «rimando» secondo l'opinione affermata dal direttore del gruppo dc, che a questo punto non è così importante essere affrontata soltanto da un governo che abbia una maggioranza organica. Col che De Martino offre un appiglio — in nome della teoria del centrosinistra «più avanzata» — al proposito democristiano di portare per le lunghe ogni discussione sull'affare Sifar e di insabbiare, alla fine, tutta questa questione.

«Veniamo al «decretone». Nel corso di una conferenza stampa tenuta a Roma dai dirigenti della UIL non è portato un attacco a fondo alla politica del governo. Dopo aver ribadito le richieste per la riforma delle pensioni, hanno criticato severamente il «superdecreto» presentato alla Camera o il «superdecreto» presentato al Senato. Per il segretario confederale Franco Simoncini il superdecreto «non è collegato con la programmazione e non contiene alcuna selezione nello sviluppo degli investimenti». La situazione economica ha detto Simoncini «presenta aspetti sconfortanti da un lato si assiste ad un'ampia disponibilità di risorse ad un soddisfacente equilibrio fra costi e ricavi a un migliaio di livello competitivo dell'apparato produttivo, alla solidità della moneta alla consistenza delle riserve e all'elasticità della domanda estera dall'altro in contrasto con questi presupposti favorevoli e il rallentamento dello sviluppo che si registra nel settore della costruzione nel campo dei mandati interni e nella mobilità delle importazioni la flessione dei ritmi di produzione industriale i disordinati affaccendamenti degli investimenti la vischiosità e la scarsa qualificazione della spesa pubblica e la fuga di capitali».

In questa situazione ha rilevato un altro segretario della UIL, Ruggero Rivetti, il governo propone misure che «più che attuare lo sviluppo dell'occupazione rappresentano un mezzo per riversare sulla collettività l'onere di decisioni in materia di autonomia di cui i lavoratori subiscono troppo spesso le conseguenze negative».

Critiche dello stesso genere sono venute anche dalla sinistra dc ed è per questo che la Dc non è stata finora in grado di concordare con i socialisti una serie di emendamenti comuni. La sinistra dc è entrata nell'ordine di idee di chiedere la riunione del Consiglio nazionale del partito che il 26 settembre entrerà nell'ordine di convocazione del Consiglio nazionale del partito che il 26 settembre entrerà nell'ordine di convocazione del Consiglio nazionale del partito.

«I lavoratori pagano le conseguenze negative delle decisioni aziendali» — La sinistra dc chiederà la convocazione del Consiglio nazionale del partito — I demartiniani sono in testa nei congressi sezionali del PSU

Assai meno duro a questo proposito è il tono di una intervista rilasciata da De Martino all'«Espresso» in cui si cerca di accreditare una posizione di riserva da quella che è realmente la Dc dice assolutamente no all'inchiesta eppure De Martino ritiene che non si tratti di una «preclusione netta» ma piuttosto di un «rimando» secondo l'opinione affermata dal direttore del gruppo dc, che a questo punto non è così importante essere affrontata soltanto da un governo che abbia una maggioranza organica. Col che De Martino offre un appiglio — in nome della teoria del centrosinistra «più avanzata» — al proposito democristiano di portare per le lunghe ogni discussione sull'affare Sifar e di insabbiare, alla fine, tutta questa questione.

«Veniamo al «decretone». Nel corso di una conferenza stampa tenuta a Roma dai dirigenti della UIL non è portato un attacco a fondo alla politica del governo. Dopo aver ribadito le richieste per la riforma delle pensioni, hanno criticato severamente il «superdecreto» presentato alla Camera o il «superdecreto» presentato al Senato. Per il segretario confederale Franco Simoncini il superdecreto «non è collegato con la programmazione e non contiene alcuna selezione nello sviluppo degli investimenti». La situazione economica ha detto Simoncini «presenta aspetti sconfortanti da un lato si assiste ad un'ampia disponibilità di risorse ad un soddisfacente equilibrio fra costi e ricavi a un migliaio di livello competitivo dell'apparato produttivo, alla solidità della moneta alla consistenza delle riserve e all'elasticità della domanda estera dall'altro in contrasto con questi presupposti favorevoli e il rallentamento dello sviluppo che si registra nel settore della costruzione nel campo dei mandati interni e nella mobilità delle importazioni la flessione dei ritmi di produzione industriale i disordinati affaccendamenti degli investimenti la vischiosità e la scarsa qualificazione della spesa pubblica e la fuga di capitali».

In questa situazione ha rilevato un altro segretario della UIL, Ruggero Rivetti, il governo propone misure che «più che attuare lo sviluppo dell'occupazione rappresentano un mezzo per riversare sulla collettività l'onere di decisioni in materia di autonomia di cui i lavoratori subiscono troppo spesso le conseguenze negative».

Critiche dello stesso genere sono venute anche dalla sinistra dc ed è per questo che la Dc non è stata finora in grado di concordare con i socialisti una serie di emendamenti comuni. La sinistra dc è entrata nell'ordine di idee di chiedere la riunione del Consiglio nazionale del partito che il 26 settembre entrerà nell'ordine di convocazione del Consiglio nazionale del partito che il 26 settembre entrerà nell'ordine di convocazione del Consiglio nazionale del partito.

Critiche dello stesso genere sono venute anche dalla sinistra dc ed è per questo che la Dc non è stata finora in grado di concordare con i socialisti una serie di emendamenti comuni. La sinistra dc è entrata nell'ordine di idee di chiedere la riunione del Consiglio nazionale del partito che il 26 settembre entrerà nell'ordine di convocazione del Consiglio nazionale del partito che il 26 settembre entrerà nell'ordine di convocazione del Consiglio nazionale del partito.

Critiche dello stesso genere sono venute anche dalla sinistra dc ed è per questo che la Dc non è stata finora in grado di concordare con i socialisti una serie di emendamenti comuni. La sinistra dc è entrata nell'ordine di idee di chiedere la riunione del Consiglio nazionale del partito che il 26 settembre entrerà nell'ordine di convocazione del Consiglio nazionale del partito che il 26 settembre entrerà nell'ordine di convocazione del Consiglio nazionale del partito.

«I lavoratori pagano le conseguenze negative delle decisioni aziendali» — La sinistra dc chiederà la convocazione del Consiglio nazionale del partito — I demartiniani sono in testa nei congressi sezionali del PSU

Assai meno duro a questo proposito è il tono di una intervista rilasciata da De Martino all'«Espresso» in cui si cerca di accreditare una posizione di riserva da quella che è realmente la Dc dice assolutamente no all'inchiesta eppure De Martino ritiene che non si tratti di una «preclusione netta» ma piuttosto di un «rimando» secondo l'opinione affermata dal direttore del gruppo dc, che a questo punto non è così importante essere affrontata soltanto da un governo che abbia una maggioranza organica. Col che De Martino offre un appiglio — in nome della teoria del centrosinistra «più avanzata» — al proposito democristiano di portare per le lunghe ogni discussione sull'affare Sifar e di insabbiare, alla fine, tutta questa questione.

«Veniamo al «decretone». Nel corso di una conferenza stampa tenuta a Roma dai dirigenti della UIL non è portato un attacco a fondo alla politica del governo. Dopo aver ribadito le richieste per la riforma delle pensioni, hanno criticato severamente il «superdecreto» presentato alla Camera o il «superdecreto» presentato al Senato. Per il segretario confederale Franco Simoncini il superdecreto «non è collegato con la programmazione e non contiene alcuna selezione nello sviluppo degli investimenti». La situazione economica ha detto Simoncini «presenta aspetti sconfortanti da un lato si assiste ad un'ampia disponibilità di risorse ad un soddisfacente equilibrio fra costi e ricavi a un migliaio di livello competitivo dell'apparato produttivo, alla solidità della moneta alla consistenza delle riserve e all'elasticità della domanda estera dall'altro in contrasto con questi presupposti favorevoli e il rallentamento dello sviluppo che si registra nel settore della costruzione nel campo dei mandati interni e nella mobilità delle importazioni la flessione dei ritmi di produzione industriale i disordinati affaccendamenti degli investimenti la vischiosità e la scarsa qualificazione della spesa pubblica e la fuga di capitali».

In questa situazione ha rilevato un altro segretario della UIL, Ruggero Rivetti, il governo propone misure che «più che attuare lo sviluppo dell'occupazione rappresentano un mezzo per riversare sulla collettività l'onere di decisioni in materia di autonomia di cui i lavoratori subiscono troppo spesso le conseguenze negative».

Critiche dello stesso genere sono venute anche dalla sinistra dc ed è per questo che la Dc non è stata finora in grado di concordare con i socialisti una serie di emendamenti comuni. La sinistra dc è entrata nell'ordine di idee di chiedere la riunione del Consiglio nazionale del partito che il 26 settembre entrerà nell'ordine di convocazione del Consiglio nazionale del partito che il 26 settembre entrerà nell'ordine di convocazione del Consiglio nazionale del partito.

Critiche dello stesso genere sono venute anche dalla sinistra dc ed è per questo che la Dc non è stata finora in grado di concordare con i socialisti una serie di emendamenti comuni. La sinistra dc è entrata nell'ordine di idee di chiedere la riunione del Consiglio nazionale del partito che il 26 settembre entrerà nell'ordine di convocazione del Consiglio nazionale del partito che il 26 settembre entrerà nell'ordine di convocazione del Consiglio nazionale del partito.

Critiche dello stesso genere sono venute anche dalla sinistra dc ed è per questo che la Dc non è stata finora in grado di concordare con i socialisti una serie di emendamenti comuni. La sinistra dc è entrata nell'ordine di idee di chiedere la riunione del Consiglio nazionale del partito che il 26 settembre entrerà nell'ordine di convocazione del Consiglio nazionale del partito che il 26 settembre entrerà nell'ordine di convocazione del Consiglio nazionale del partito.

Contro i diversivi che favoriscono solo il governo

Il PCI per un rapido esame della riforma delle pensioni

La prossima settimana consultati dalla Commissione Lavoro i sindacati dei lavoratori e i rappresentanti delle organizzazioni padronali - Trattentate e pensioni di anzianità sono un tutt'uno con la proposta generale presentata dai comunisti

La prossima settimana nel giro di tre giorni — il mercoledì 27, il giovedì 28 e il venerdì 29 — il PCI si occuperà di un progetto di legge (tra cui quella del compagno Longo) che tendono a ribaltare l'ingiustizia provvisoria imposta dal centrosinistra sul fronte della previdenza legislativa.

In tal modo si è fatto accettare la richiesta comunista di badare anche a garantire un «colletto» per gli anziani. Per i comunisti si avvertono nel seguito ordine: mercoledì 27 (ore 10-12) giovedì 28 (ore 10-12) venerdì 29 (ore 10-12).

Il calendario delle consultazioni è stato stabilito dal presidente della commissione e dai rappresentanti dei gruppi al termine di una riunione nella quale era stato respinto da tutti un tentativo di rinviare il dibattito dalle proposte sulle norme relative alla eliminazione delle trattative e al ripristino della pensione di anzianità. Tuttavia che prima di procedere al governo, merito di questo progetto è stato per il momento accantonato ed è stato rimesso a una data da stabilirsi.

La proposta di legge è stata presentata da DCI, PSIUP e deputati del PSU DC isolati - Lunga discussione regolamentare, prima avvisaglia dell'azione ostruzionistica democristiana

La morte del compagno senatore Ettore Tibaldi

La «rosa» del Premio Chianciano

Assegno integrativo (dalle 3 alle 8 mila) per i dipendenti comunali e provinciali

Per la riforma del sistema previdenziale

Domani l'incontro governo-sindacati

Alta commissione Giustizia della Camera

A novembre si voterà anche ad Agrigento e in altri venti Comuni siciliani

Dopo il rifiuto dei visti d'ingresso al Bolscioi

Odioso «no» del governo anche al circo ed al teatro sovietici

«Berrettini verdi»

Per la riforma del sistema previdenziale

Domani l'incontro governo-sindacati

Alta commissione Giustizia della Camera

A novembre si voterà anche ad Agrigento e in altri venti Comuni siciliani

Dopo il rifiuto dei visti d'ingresso al Bolscioi

Odioso «no» del governo anche al circo ed al teatro sovietici

«Berrettini verdi»

Per la riforma del sistema previdenziale

Domani l'incontro governo-sindacati

Alta commissione Giustizia della Camera

A novembre si voterà anche ad Agrigento e in altri venti Comuni siciliani

Dopo il rifiuto dei visti d'ingresso al Bolscioi

Odioso «no» del governo anche al circo ed al teatro sovietici

«Berrettini verdi»

Il dibattito alla Camera

Non rinviabile il Fondo di solidarietà

La tesi del Partito comunista sostenuta dal compagno Ognibene — Argomentazioni critiche al decreto governativo per le calamità naturali

«Nella legge di bilancio...»

Al Senato

Fazioso atteggiamento del governo sulla scuola

Giustificate tutte le misure repressive - Sferzante replica dei senatori comunisti

La «rosa» del Premio Chianciano

Assegno integrativo (dalle 3 alle 8 mila) per i dipendenti comunali e provinciali

Grosseto: no a «Berrettini verdi»

«Nella legge di bilancio...»

Al Senato

Fazioso atteggiamento del governo sulla scuola

Giustificate tutte le misure repressive - Sferzante replica dei senatori comunisti

La «rosa» del Premio Chianciano

Assegno integrativo (dalle 3 alle 8 mila) per i dipendenti comunali e provinciali

Grosseto: no a «Berrettini verdi»